

## Linee di programma per la candidatura a direttore del DIMCM

### Triennio 24-27

Antonio Baldi

Tre anni fa, più o meno in questi giorni, stavo scrivendo il programma per la mia candidatura alla direzione del DIMCM. In quel testo, proponevo una serie di azioni e di linee guida cui volevo attenermi, articolate in tre macroaree: *Didattica*, *Ricerca* e *Processo Decisionale*. A consuntivo, posso dire che molti degli obiettivi che mi ero prefisso sono stati raggiunti, ma che allo stesso tempo alcuni sono ancora in itinere e nuovi scenari si sono aperti. Vorrei quindi spendere qualche riga per rianalizzarli, partendo da dove eravamo, per poi verificare quel che è stato fatto e quel che resta da fare.

**Didattica:** all'inizio del mio mandato afferivano al dipartimento un corso verticale in ingegneria meccanica e uno in ingegneria chimica (oltre a due dottorati di ricerca). Entrambi i collegi erano in fermento: nel primo si discuteva sulla possibilità di attivare una laurea in ingegneria gestionale, nel secondo sulle difficoltà legate al numero di studenti in progressivo calo. Ad oggi, la laurea triennale in *Ingegneria Meccanica* non esiste più, essendo stata sostituita da quella in *Ingegneria Meccanica e Gestionale* con due rami ben distinti, uno riconducibile al vecchio indirizzo, l'altro con una forte caratterizzazione economico-gestionale. Allo stesso modo, il corso di studi in *Ingegneria Chimica* è stato completamente ristrutturato, con l'introduzione di una Laurea triennale articolata in tre curricula: *Risorse Rinnovabili*, *Agroalimentare*, *Materiali*. In più, abbiamo attivato una Laurea Professionalizzante in *Tecnologie Industriali per la Transizione Energetica e Digitale*, a settembre partirà il primo anno della Laurea triennale in *Ingegneria Navale*, con sede ad Olbia, e il primo anno della Laurea Magistrale in *Ingegneria Biomedica* realizzata in convenzione con l'Università di Pavia e la scuola superiore IUSS di Pavia.

La mole di lavoro realizzata è impressionante—colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questi obiettivi: senza il supporto tutti i membri dei comitati promotori nessuno di questi corsi esisterebbe—ma molto resta da fare. In particolare, ritengo assolutamente necessario che il processo di sviluppo della laurea in ingegneria gestionale prosegua secondo il piano da me più volte illustrato: attivazione di una Laurea Magistrale in ingegneria gestionale in tempo utile per accogliere i primi laureati triennali, per poi passare ad una separazione, se ne avremo le forze (in termini di punti organico), della Laurea triennale in due percorsi separati, ripristinando quello in ingegneria meccanica e introducendo una Laurea in gestionale completamente indipendente. Inoltre, se non ci saranno variazioni rispetto all'attuale distribuzione degli iscritti tra i vari curricula, ritengo che l'assetto della Laurea in ingegneria chimica richiederà qualche ulteriore aggiustamento. Infine, l'attivazione della Laurea in ingegneria navale porrà sicuramente qualche problema organizzativo e richiederà l'acquisizione di risorse specifiche; in effetti tali risorse ci sono state promesse, ma accorrerà vigilare che ciò non avvenga a detrimento dello sviluppo degli altri corsi (anche perché è altamente probabile che si debba pensare all'attivazione di una Laurea Magistrale in Ingegneria Navale in tempi non lunghissimi); colgo l'occasione anche per ricordare le potenzialità che la Laurea in ingegneria navale porta con sé: il comparto Olbiese è in forte sviluppo e probabilmente Olbia è la città più dinamica della Sardegna; il numero di aziende aperte a collaborazioni è significativo. Sarà importante cogliere l'occasione per trasformare la nascita di ingegneria navale in un'occasione di sviluppo.

**Trasparenza ed Efficacia del Processo Decisionale:** nel precedente programma avevo articolato questa sezione in tre sottopunti: *Processo informativo*, *collegialità e meccanismi decisionali*, *Calendarizzazione delle riunioni*, *Digitalizzazione*. Relativamente a questi ultimi due punti non c'è

molto da dire se non che tre anni fa tutti i processi amministrativi erano completamente cartacei. Gli unici fogli che siano stati stampati nell'ultimo anno sono i time sheet PNRR, e le uniche firme non digitali che io e il segretario amministrativo abbiamo apposto sono quelle relative agli stessi documenti oltre che ad una manciata di missioni associate all'azione di orientamento promossa nell'ambito del PNRR. Il flusso gestionale è completamente digitale, anche se ci sono ancora alcune problematiche relative allo sviluppo dell'applicativo che, dietro proposta del Prorettore Vicario, abbiamo adottato (sviluppo che è assai difficoltoso, tanto che stiamo valutando la possibilità di cambiarlo).

Allo stesso modo, i Consigli di Dipartimento sono calendarizzati su base annua e tutti i membri possono programmare i propri impegni conseguentemente. Lo tsunami PNRR ci ha costretto a calendarizzare qualche seduta extra, ma il calendario è stato sostanzialmente sempre rispettato per tutti questi tre anni.

Invece, devo fare ammenda per quel che riguarda l'efficacia del processo informativo: se è pur vero che tutti i verbali dei vecchi Consigli di Dipartimento sono stati recuperati e messi in linea (nell'area riservata sono tutti consultabili partire dal 2012) e che tutti quelli correnti sono pubblicati non appena approvati, c'è però ancora qualcosa da migliorare per quel che riguarda la disseminazione delle informazioni. L'ipotizzato utilizzo della Giunta di Dipartimento a tal fine si è rivelato non particolarmente efficace sia perché la convocazione della Giunta non è sempre possibile (per questioni di tempistiche) né opportuna, sia perché non sempre le comunicazioni date in Giunta sono poi state riferite nell'ambito dei vari gruppi. L'elezione dei nuovi Coordinatori dei Corsi di Studio costituirà l'occasione per ripensarne la composizione che probabilmente proporrò di ampliare leggermente.

### **Programmazione**

Il PNRR ha portato con sé anche un piano straordinario di assunzione completamente finanziato. Ciò ha consentito una programmazione ben più ampia del normale che, di fatto, è stata portata avanti in tempi assai più brevi dei tre anni preventivati inizialmente. Il nuovo direttore avrà un ulteriore budget di 1.5 PO da programmare non appena entrato in carica, ma temo che una volta conclusa questa ulteriore fase, le risorse disponibili diminuiranno sensibilmente. Il finanziamento "normale" per il DIMCM si aggira (ottimisticamente) attorno al punto organico. Considerando che un RTT costa quanto un professore associato (0.5 P.O. + 0.2 da mettere da parte preventivamente), il massimo cui potremo aspirare sarà un upgrade ad ordinario e un posto di RTT all'anno. Questo vuol dire che saremo costretti a fare scelte molto ponderate che necessariamente dovranno essere condizionate alle necessità della didattica in termini di coperture di corsi e degli sviluppi programmati.

### **Efficienza e funzionalità delle strutture di servizio**

Il triennio appena trascorso ha visto una crescita del personale di segreteria e tecnico amministrativo. A fronte del pensionamento della signora Sanna e della Signora Pusceddu, abbiamo avuto, per quel che riguarda la segreteria amministrativa, l'ingresso del dott. Demontis e delle dott.sse Dotta, Marini e Mannias oltre all'avvicendamento della signora Argiolas al posto della signora Mura; dal lato del personale tecnico abbiamo avuto l'ingresso dell'ing. Casti. Gli effetti delle nuove immissioni sono riscontrabili negli indicatori di performance della segreteria: le missioni vengono rimborsate in meno di una settimana; il tempo medio di pagamento fattura è passato da +20 (ossia 20 giorni oltre il trentesimo giorno dalla data di emissione) di inizio triennio al -24 attuale (ossia 24 giorni prima della scadenza). Inoltre, l'immissione della dottoressa Mannias con il compito esplicito di supportare la didattica ha dato un sensibile supporto alla gestione di tutti gli adempimenti ad essa associate. Purtroppo, la macchinosità e il numero di pratiche legate ai vari progetti PNRR sta mettendo in seria difficoltà la segreteria che, sebbene sia adeguata al normale funzionamento del dipartimento, risulta sottodimensionata per la gestione di un simile volume di operazioni. Dietro mia esplicita richiesta ci

è stata concessa una nuova unità di personale in categoria D (amministrativa), ma, in pratica, non è chiaro quando effettivamente prenderà servizio. Sarà mia cura attivarmi perché ciò avvenga il prima possibile.

### **Criticità da affrontare**

Chiudo questo breve excursus con la lista delle problematicità ancora aperte e le criticità su cui ho intenzione di focalizzare la mia attenzione nel prossimo triennio.

La crescita del Dipartimento (in termini di personale) non è stata affiancata da una proporzionale crescita delle strutture. Ciò ha reso ancor più critica la problematica degli spazi sia per quel che riguarda gli uffici che per i laboratori. Ho quindi intrapreso un'azione volta all'acquisizione di locali che ci consentissero di lavorare in maniera un po' più comoda. Si tratta di una situazione in divenire, in parte anche condizionata dallo status incerto dei lavori sul Mandolesi, ma che necessita di un'azione di vigilanza attenta e continua.

Simili prospettive valgono per il laboratorio di prototipazione rapida: i lavori si sono interrotti al momento della realizzazione del sistema di areazione, ovvero quasi alla fine, ma, a cause di una serie di avvicendamenti del responsabile lato DIMS e delle ditte appaltatrici, riuscire a chiuderli appare quanto mai difficoltoso. Intendo attivarmi per riuscire ad avere il laboratorio nella disponibilità dei corsi di studio per il prossimo anno accademico.

Infine, termino con la gestione dei rifiuti, che forse è la parte più critica del triennio trascorso. La nuova organizzazione ha reso il sistema ancora più macchinoso di quel che era prima. Alcune delle regole sono al limite del ridicolo, il rapporto con la referente di facoltà non sempre è tranquillo, ma non abbiamo altra scelta che adeguarci. Mi impegno a focalizzare tutta la mia attenzione su questo punto con l'esplicito obiettivo di riuscire a migliorarne la gestione.

Cordialmente,

Antonio Baldi



Cagliari 4 giugno 2024